

# 28 TFF

## TORINO FILM FESTIVAL

**Sabato 27 novembre, ore 20.00, Massimo 1**

### **Torino 28**

**Julio Hernández Cordón presenta *Las marimbas del infierno***

#### **Tra realtà e finzione**

Ho girato questo film, che è il mio secondo lavoro, con una piccola videocamera e con persone che non interpretano un ruolo, ma se stessi. Non c'è neanche una vera e propria sceneggiatura e i personaggi sono stati liberi di improvvisare. La prima persona che ho contattato è stato il musicista rock: l'ho incontrato un giorno per strada, ma non ho avuto il coraggio di fermarlo per dirgli che avevo intenzione di fare un film su di lui. Così l'ho seguito e ho scoperto dove abitava e dopo due anni ho finalmente realizzato il progetto che avevo in mente coinvolgendolo in questo film. Anche l'incontro con Don Alfonso risale a due anni fa; quando lo conobbi devo dire che mi commosse molto: stava subendo un'estorsione e inizialmente accolse l'idea di partecipare a un documentario sulla sua vita, per poi rifiutare all'ultimo per timore di ripercussioni. Alla fine trovammo il compromesso di un film di finzione, senza interviste dirette. Questo film è un mix di finzione e documentario: l'unica indicazione che ho dato sul set è stata quella che avrei messo tutti in situazioni non distanti dalle loro vite reali e loro avrebbero dovuto comportarsi normalmente. Per esempio, l'idea della marimba fusa con l'heavy metal è stata mia e ho fatto in modo che diventasse il punto di partenza su cui i personaggi avrebbero lavorato ciascuno secondo la propria indole.

#### **Una produzione guerrigliera**

Ho girato in sole due settimane, in modo molto indipendente, quasi guerrigliero, senza tempo di preparazione e le normali dinamiche produttive. Ho affittato un furgoncino sul quale ho caricato la marimba e tutte le mattine partivamo, viaggiando alla ricerca di luoghi che potessero ispirarmi. Quando ne trovavo uno, che fosse un interno o un esterno, mi fermavo e chiedevo al proprietario di poter girare. Ottenuto il permesso, in due o tre ore giravo tutto, pagavo e ripartivamo. L'unico problema di questo metodo era capire a priori se quel luogo poteva ispirare non solo me, ma anche gli attori.

#### **Rivalità metal**

Il personaggio che mi è piaciuto di più è stato quello di Chiquilín e forse si vede dal modo in cui l'ho trattato all'interno del film. Blacko, come si nota, è un personaggio molto complesso: per esempio non voleva che Chiquilín prendesse parte al gruppo musicale. Nonostante io gli avessi spiegato che non si trattava di realtà ma di finzione, lui è arrivato a minacciare di usare la sua pistola se il ragazzo avesse cantato! Era quindi una persona da prendere con cautela: è così radicale che per girare in casa sua pretendeva che gli portassi una bottiglia di whiskey.

## **Filming Guatemala**

Quello che volevo fare realizzando questo film era giocare con i miei personaggi. La mia intenzione era fare un film su quello che significa creare in un paese come il Guatemala dove la maggior parte dei progetti non viene terminata anche per colpa degli stessi autori. In Guatemala oggi c'è un governo socialdemocratico, il quinto che abbiamo, che sta appoggiando gli indigenti anche mettendosi in contrasto con la parte più abbiente della popolazione. Il governo non ha soldi per investire sulla cultura e la sanità pubblica ed è un momento in cui nessuno rispetta la legge.